

L'INTERVISTA I/ ANNAMARIA FURLAN, LEADER CISL

“I dipendenti siano responsabili l'alternativa è il baratro”

“

L'intesa dà serenità a 20mila famiglie. La dirigenza ha gestito male, i cambi portano aria nuova

”

ROMA. «È stato firmato un preaccordo che permette di tenere in piedi Alitalia e dà nuove prospettive a 12mila dipendenti ma anche all'indotto. Il che vuol dire garantire serenità a oltre 20mila famiglie».

Annamaria Furlan leader della Cisl, difende la soluzione trovata per mettere in sicurezza la compagnia. E chiede un ulteriore impegno ai dipendenti pur ammettendo che «di sforzi ne hanno fatti moltissimi negli ultimi anni».

Cosa dire ai lavoratori di Alitalia al termine di questo tour de force?

«Abbiamo siglato questo preaccordo perché in assenza di un verbale tutto sarebbe stato più complesso da gestire. Sarebbero trapelate indiscrezioni mentre adesso abbiamo numeri certi. Ora spetta ai lavoratori e alle lavoratrici esprimersi. E chiediamo che prevalga il senso di responsabilità. Altrimenti saremo di fronte al baratro».

Come giudica, invece, il lavoro del management?

«La dirigenza ha gestito male la compagnia e il cambio al vertice spero porti aria nuova. Ritengo che Gubitosi sia una persona capace».

Ci sono anche 500 contratti a termine che perdono il posto di lavoro.

«È un capitolo doloroso della vicenda. Per queste persone che lavorano da anni in azienda, occorrerà intervenire direttamente e cercare di creare politiche attive per offrire valide alternative di impiego con l'intervento delle istituzioni».

Infine le voci del passaggio di Alitalia nelle mani di Lufthansa.

«Sono delle indiscrezioni. Ma vedrei positivamente l'ingresso di un socio forte, industriale, che possa mettere Alitalia nelle migliori condizioni per competere».

(lu.ci.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEGRETARIA GENERALE
Annamaria Furlan
guida la Cisl
dall'ottobre
del 2014

